

SOTTO I RIFLETTORI

ONORIFICENZE AL MERITO
ATTI DI EROISMO, SOLIDARIETÀ
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA:
CONSEGNATE 40 ONORIFICENZE

LA MARATONA
«EMOZIONE FORTISSIMA COME
QUELLA CHE HO PROVATO
AL TRAGUARDO DI NEW YORK»



SELFIE COL PRESIDENTE

Leo Cenci sorprende anche Mattarella

Premio in Quirinale con i coniugi Chianelli

di DANIELE CERVINO

-PERUGIA-

«ASSOLUTAMENTE SÌ, Leonardo». E vai con il selfie presidenziale. Leo Cenci, 44 anni, «primo atleta italiano al mondo a correre oltre 42 chilometri con un cancro», ottiene un altro record: è il primo ospite al Quirinale che, durante una cerimonia ufficiale, rompe il protocollo e in piena premiazione coinvolge il presidente della Repubblica scattando la foto con il suo telefonino. Sergio Mattarella sorride e dà il via libera allo scatto, che in pochi istanti fa il giro del web. Così Leo stupisce ancora. Ieri a Roma ha ricevuto

l'onorificenza al Merito della Repubblica Italiana, consegnata dal Capo dello Stato a cittadini che si sono distinti per atti di eroismo e impegno civile. Il perugino, in Quirinale insieme ai genitori Sergio ed Orietta, è stato nominato Cavaliere «per la determinazione e la forza d'animo - è la motivazione - con cui affronta la sua gravissima malattia offrendo agli altri malati un esempio di reazione e di difesa della vita». E insieme a Leo, al Quirinale, c'erano anche Franco Chianelli e Luciana Cardinali, fondatori del «Comitato per la vita Daniele Chianelli», i quali hanno ricevuto il «titolo» di Comendatori.

LA DEDICA

«Questa mia onorificenza è per tutti i malati di cancro che combattono ogni giorno»

APPASSIONATO di corsa e grande tifoso del Grifo, nel 2013 Cenci ha dato vita all'Associazione Avanti tutta onlus, di cui è presidente, che promuove l'adozione della pratica sportiva nei protocolli di terapia. E grazie alle cure e alla forza di volontà, l'anno scorso ha partecipato anche alla Maratona di New York. Ma cosa ha detto il presidente Mattarella quando,

subito dopo aver consegnato la medaglia a Cenci, si è visto «aprire» per qualche secondo dalla cerimonia per il selfie di Leonardo? «Ha apprezzato», sorride il perugino. «Questo era il mio sogno da realizzare. È stata un'emozione molto forte che ritengo paritaria a quella che ho provato quando mi hanno dato la medaglia al traguardo della New York Marathon». E non manca un pensiero speciale a chi come lui lotta ogni giorno con coraggio: «Dedico questa onorificenza - conclude - a tutti i malati di cancro che stanno combattendo ogni istante della giornata per rendere la propria vita accettabile e di qualità».



Focus

«Mi ha dato forza»

«Mi sento come un messaggero di speranza, di coraggio, di forza, e un esempio di vita. Il Presidente della Repubblica, mentre mi consegnava il premio, mi ha fatto i complimenti per quello che sto facendo. Ho avuto il batticuore»

Mano tesa agli altri

A Luciana Cardinali, 61 anni, e Franco Chianelli, 69 anni, fondatori del «Comitato per la vita», va il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana «per la preziosa attività di sostegno ai giovani malati e alle loro famiglie»

**L'INIZIATIVA** I GIOCATORI DEL GRIFO AL LAVORO NELL'AREA DI SANT'ANNA

Calciatori e studenti puliscono il parco

-PERUGIA-

NON SOLO CALCIO, ma anche educazione civica e decoro urbano. I giocatori del Perugia hanno dedicato il pomeriggio, insieme agli studenti della scuola Giovanni Cena, alla cura del parco Sant'Anna. Bambini e giocatori hanno contribuito a pulire l'area verde, imparando che ognuno può e deve fare la propria parte per la città in cui vive. E dopo il dovere, il piacere: foto e battute con i calciatori che hanno partecipato al progetto «Un giorno per la nostra città», promosso dalla Lega serie B che ha visto protagonisti il Perugia e il Comune, rappresentato dal vicesindaco Barelli e dagli assessori Prisco e Wagué.

I BIANCOROSSI sono scesi in campo con Di Carmine, Forte,



Mustacchio, Ricci e Terrani accompagnati dal direttore generale Lucarini. «Dobbiamo essere sempre un esempio positivo per i bambini, in campo e fuori, ci ha fatto molto piacere essere qui», ha spiegato Mustacchio. «Questo è per noi un tema molto caro - ha sottolineato Barelli - . Vogliamo educare i bambini ai principi del decoro

urbano e del rispetto per l'ambiente. Queste iniziative hanno un alto valore simbolico, dimostrano come l'amministrazione comunale ed i giocatori del Perugia, che sono spesso modelli per i giovani, possono dare un apporto decisivo nel trasmettere il senso civico». Presenti Paolo Laurenzi di Legambiente e l'associazione «Filosofi...amo».

LA «SQUADRA»
I giocatori del Perugia calcio hanno trascorso il pomeriggio insieme agli studenti della scuola «Giovanni Cena»
(Foto Crocchioni)

